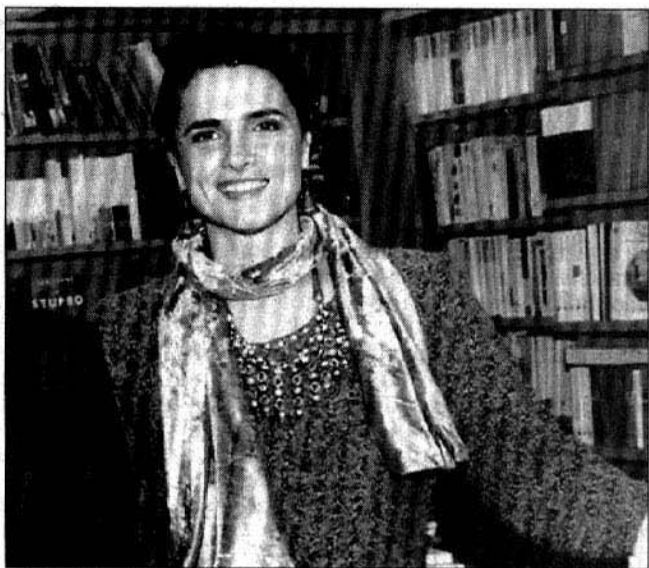


Il libro della Gandolfi e la storia dei Maja narrata ai più piccoli



Daniela Bonanzinga, proprietaria della nota libreria

Con un viaggio attraverso la storia e la cultura del popolo Maja si conclude, per quest'anno, la serie d'incontri organizzati dalla libreria «Bonanzinga», dal titolo: «La libreria incontra la scuola». A proporlo la scrittrice Silvana Gandolfi, romana, amante dei viaggi con un debole per il mondo dei più piccoli.

Nella sua bibliografia, costellata da vari riconoscimenti, risaltano «Pasta di drago», «Occhio di gatto» e «L'isola del tempo perso» che gli è valso il premio «Andersen» 1996.

Di tempo, invece, non ne perde la libreria «Bonanzinga», che domani, alle 10.30, al teatro «Savio» darà un'ulteriore possibilità agli studenti, stavolta saranno interessati quelli della scuola media «Gallo» e della «Corelli», di avvicinarsi al mondo della lettura attraverso la presentazione de «La memoria dell'acqua», ultimo libro della Gandolfi.

Come già accennato il testo propone un'indagine sulla realtà messicana, ad opera di Nando, il protagonista del romanzo, che decide di seguire lo zio nel suo paese di origine.

Le vicende che coinvolgono i due personaggi sono narrate con stile semplice e ricalcano le atmosfere proprie del romanzo di avventura. Un'esplorazione verso un popolo ricco di cultura e tradizioni, a cui Nando si accosta con grande curiosità.

Ancora una volta toccherà agli studenti interpretare il contenuto del testo, attraverso la loro ottica e la loro inventiva, in una riproduzione animata che, siamo sicuri, regalerà spunti originali.

Dopo Ettore Mo, Ermanno Rea, Helga Schneider, Caterina Contini, Andrea De Carlo e Matilde Lucchini, si conclude la serie degli incontri con gli scrittori per l'anno scolastico 1999/2000.

Un anno che ha visto protagonisti centinaia di studenti, in vari comuni della provincia, oltre che a Messina, animati da grande impegno; un'iniziativa che ci auguriamo abbia sensibilmente allargato la schiera dei lettori, grandi e piccoli. È incoraggiante notare come, nell'era della navigazione virtuale dilagante, molti giovanissimi, in questo caso ben indirizzati dai promotori dell'iniziativa, riescano ad interessarsi con entusiasmo alla lettura. Ad un mondo in cui la fantasia e la creatività hanno pieno sfogo, ed allo stesso tempo vengono bilanciate dalla realtà che compare tra le righe, frutto di conoscenza e d'indagine storica e sociale.

Ai tanti «Nando» che si affacciano al mondo della letteratura l'augurio che il viaggio continui.

Annibale Pavone